Derivando le stesse forinole si trova

$I'' = A$ -f- (a} cos 6 — a, sen 0) &',

<' = A. _f_ (b} cos Q — b_t sen 0) 0',

C" = -^- + (e. cos 0 — e, sen

0) 0', da cui si trae

e« . Pi" P 2 + L — JL 4-

inoltre

e quindi, chiamando *fy* l'angolo che la normale principale della direttrice trasformata fa con quella della primitiva,

P — j/i-t-p2 0'2'

Affinchè le normali principali delle due curve fossero parallele (e quindi anche le normali principali della trasformata coincidessero colle generatrici della seconda super-

ficie), bisognerebbe che si avesse cos ^ = i, e quindi p_r = p, O = cost., — = cost.

Quest'ultima equazione non appartiene, come è noto, che alle eliche cilindriche. Si riconosce agevolmente che in questo caso particolare la direttrice trasformata è un'elica tracciata sul medesimo cilindro, eguale e simmetrica alla prima rispetto ad un piano normale alle generatrici del cilindro stesso. Due punti corrispondenti si trovano sulla medesima generatrice.

3° La superficie abbia la linea di stringimento ortogonale alle generatrici, cioè sia costituita dalle perpendicolari ai piani osculatori di una linea a doppia curvatura. In questo caso si ha

cos 6 = o , x, = o , $I = \#_3$, *m* = *b*, , *n* = *e*

da cui

e' — — °* *A* — — A £ — _A. *C*—

- > A — > * ~ ' C - ~ ~ '

e quindi

%ì =

Integrando si ottiene